

Secca d'Africa

L'itinerario archeologico di questo sito di immersione è un vero viaggio indietro nel tempo nuotando tra i resti di ancore romane e bizantine in un ambiente ricco di vita marina.

Sulla costa occidentale dell'isola di *Ustica*, appena a nord di *Punta Gavazzi*, si trova uno degli *itinerari archeologici subacquei* segnato da una boa gialla. La nostra *immersione* inizia con una discesa lungo la boa, che ci porta a una profondità di circa 10 m. Esplorando questa zona si possono ammirare 3 resti di ancore risalenti all'età *romana e bizantina*.

Ci dirigiamo verso il mare aperto, pinneggiando sino a raggiungere la cresta rocciosa della secca. Quest'area si trova ad una profondità che varia dai 10m ai 24m ed è caratterizzata da incantevoli formazioni rocciose, archi, e ingrottamenti, che offrono nascondigli perfetti per la *vita marina*. E' possibile incontrare delle *magnose* aggrappate al soffitto di un grande arco, mentre alla base di un grande pinnacolo una spaccatura nasconde delle *corvine* e *cernie brune*. I prati di *posidonia* offrono l'habitat perfetto per i *crostacei*, mentre i banchi di *saraghi* e *salpe* decorano l'azzurro del mare. I vari tipi di *spugne*, *spirografi*, alghe marine e *coralli* colorano lo sfondo di questo scenario.

Caratteristiche dell'immersione Secca d'Africa

Tipologia: Archeologico / secca

Brevetto minimo richiesto: OWD

Difficoltà: Facile

Profondità: 10-25m

Flora e Fauna: Magnose, corvine, cernie, saraghi, salpe.
